

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—

Sei mesi . . . . » 8.50

Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—

Sei mesi . . . . » 11.—

Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 31 Marzo

## Oh, il decoro d'Italia!

Oh, la dolorosa tirannia delle necessità finanziarie! oh, la necessità tormentosa, ma indeclinabile, di mantenere il pareggio! In verità in verità vi dico, geme l'onorevole Magliani, io adoro i maestri elementari, sdilinquisco pei lavoratori della terra, palpito in ogni fibra pei minimi possidenti, ma è impossibile scrivere in bilancio un aumento di 500,000 povere lire in favore dei primi; è impossibile diminuire d'un centesimo il prezzo del sale; impossibilissimo tener fede alla promessa formale di Seismith Doda per l'abolizione delle quote minime.

E i maestri soffrono quasi la fame, e fanno getto, costretti, di ogni dignità, e, nelle campagne, di fronte al prete che dovrebbero equivalere e paralizzare, non sono che poveri oggetti d'irrisione, o sprezzata clientela della canonica, e della casa signorile più o meno feudale. E i contadini delle ricche provincie settentrionali sottraggono sottraggono sale alla fracida polenta quotidiana, e ne seguono lo sfiamento, la pellagra, le febbri. E i nullatenenti, o quasi, vedono l'ultimo palmo di terra sparire nelle bramose canne del fisco, per difetto nel pagamento di frazioni irrisorie d'imposta.

Ma la dolorosa tirannia delle esigenze finanziarie! ma la necessità tormentosa, e indeclinabile, di mantenere il pareggio! Ed ecco che la *Gazzetta Ufficiale*, omaggio a così lamentevoli esigenze, porta regolarmente e a centinaia i decreti di vendita coatta d'immobili,

APPENDICE 52

## IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

E le strinse ambe le mani, mormorando con voce quasi inintelligibile, ma con accento di gioia infinita:

— Grazie, Bella! voi siete l'angelo della compassione, e il cielo vi ricompenserà della vostra bontà inesauribile. E voi, voi mio benefattore, aggiunse, abbracciando con effusione il cieco, lasciatemi stringere ancora una volta al cuore il generoso protettore del povero straniero.

Un tale spettacolo di tenerezza commosse profondamente Bella, la quale tremava e aveva gli occhi lucenti di lagrime raffrenate; ma lo sguardo del capitano Stock, che rimaneva continuamente fisso su lei, la costrinse a radunare tutte le sue forze e a dominare la sua emozione. Sentiva però le sue gambe non poter più reggerla, e cadde sopra una sedia.

Dopo l'affettuoso abbraccio dato al vecchio, il prigioniero corse da Giuseppe, che si strinse al seno collo stesso slancio, chiamandolo suo amico, suo salvatore; poi finalmente, volgendosi verso la fanciulla, le disse sorridendo gaiamente:

— Bella, buona e cara amica mia, vedete come io sono contento! Ah! il

taluno dei quali, come un pascolo nel febbraio decorso, pel valore di cinquanta centesimi. È vero d'altronde che il municipio di Roma, il quale pure ha rifiutato un aumento ai maestri, vota cento o duecentomila lire per tornei e balatorie, e che il Consiglio dei ministri delibera una dotazione di duecentocinquantomila lire per S. A. Tommaso.

Ebbene, no. In tali condizioni, e di fronte a tali fatti ed a tali stridenti e offensive contraddizioni, noi che pur spesso ci accordiamo colla consorella *Riforma*, non possiamo riconoscere la opportunità del suo notevole articolo: « Raffaello e la fame ». Non di solo pane, non per la sola materia vive l'uomo sicuramente, ma vive prima di tutto con pane, e, in fatto sentimenti, ha bisogno imperioso di veder soprattutto soddisfatto quello della elementare giustizia.

Ora, è giusto negare a chi ha bisogno, a chi ha fame, e sprecare ad un tempo in gazzarre, e accordare a chi è ricco d'avanzo? È secondo giustizia affermare, come il ministro, che il bilancio non consente riduzioni d'imposte od aumenti d'assegno a sollievo dei vivi sofferenti, e spendere in quella vece milioni per richiamare alla luce del giorno le glorie dei morti romani? E via via dicendo?

Oh, un paese deve pur provvedere al proprio decoro. Lo sappiamo benissimo, e non c'importa ricercare se un matrimonio di Corte vi provveda in effetto. Supponiamo che sia, e supponiamo pur anche che l'isolamento del Pantheon e gli scavi del Foro giovin molto adesso al decoro d'Italia.

Ma di fronte a quelle soddisfa-

mento dell'uomo, all'avvicinarsi del momento solenne, si svia fino a sognar l'impossibile. Ho pregato Iddio che mi concedesse, senza osar di sperarlo, di vedervi ancora una volta, ed egli mi ha accordata questa suprema consolazione.

— Che il suo santo nome sia benedetto, mormorò la giovinetta.

— Ma voi siete triste, Bella, voi compiangete la mia sorte, non è vero? ripigliò a dire il giovane. Perché affliggermi amica mia? Dal mondo non ebbi che sventure, e se dovessi vivere, lo dovrei senza patria, senza asilo. Che cosa è la morte per me? Un favore del cielo, la liberazione. L'anima mia guarda già lassù e sorride ai miei cari, che pretendono le braccia verso il loro figlio diletto. Ora che Dio mi permette di stringervi la mano e di udire un dolce addio dalla vostra bocca, la tristezza non può turbare la mia ultima ora. Sollevate il capo, amica mia, mostratemi quel vostro volto soave e sereno, la cui sola vista riuagliardisce in me la forza e il coraggio.

— Oh! sì, conservatelo questo coraggio, o signore, rispose Bella con voce fioca ed alterata per gli sforzi che faceva onde frenare le lagrime. Foste così disgraziato sulla terra, che potete lasciarla senza alcun rimpianto.

Costretta com'era a far violenza su sé stessa, la giovinetta non trovava parole per dar sfogo al suo dolore. Ah! se ella avesse potuto dar libero

zioni gloriose stà l'immensa, l'inenarrabile miseria dei cafoni del sud, dei pellagrosi del nord, e due milioni quasi d'indigenti che il governo ha creati colle espropriazioni per difetto al pagamento di 100,000 lire d'imposta. E i maestri hanno fame!

Oh, le rigide necessità finanziarie! oh, il decoro d'Italia!

## L'assassinio del presidente

della Camera alta ungherese

Su questo terribile dramma, l'*Italia* di Milano ha, per dispaccio da Vienna, 30, i seguenti particolari:

Vienna, 30 (ore 7 a.) — La nostra città è commossa per l'assassinio di Maylath presidente della Camera dei Signori ungherese. Tutti i giornali sono pieni di particolari sull'orribile delitto:

Il signor Maylath era tornato l'altra sera a casa poco dopo le 10 come il solito. Stamattina il servo entrando nella camera del Maylath, lo trovò morto, assassinato. Era disteso sul pavimento, poggiato su un fianco, colle mani legate, per metà vestito. Aveva la faccia orribilmente sfigurata; dalla bocca usciva la lingua a penzoloni, una corda gli serrava il collo... La morte avvenne evidentemente per strangolamento mentre il presidente stava per coricarsi. Vi fu certo una seria lotta. Si suppone che varii fossero gli assassini e nascosti in un salottino di toeletta, attiguo alla camera da letto. In questo salottino si notò infatti del disordine. Alcune bocchette sul lavabo erano capovolte. Ciò che fa supporre che gli assassini siano rimasti nascosti all'oscuro.

Il movente dell'assassinio pare sia il furto. Nei vestiti dell'assassinato non si trovarono né l'orologio, né il portafoglio. È da molti escluso il movente politico.

Essendo l'appartamento molto bas-

confidato a me; forse troverò la forza di calmare quest'ultimo vostro dolore.

Udendo farsi questa domanda il giovane impallidì e gettò su Bella uno sguardo sì espressivo e penetrante, che questa non poté trattenere un lieve grido.

— Questo segreto, mormorò egli con voce spenta, deve morire con me.

Ma Bella avea letta nei suoi occhi scintillanti una tenera rivelazione, perchè scoppiò in singhiozzi e pose anche le mani sul volto, per nascondere le lagrime che le scorrevano in copia lungo le guancie.

Il capitano s'era già mosso per porre termine immediatamente al mesto colloquio, quando s'aprì d'improvviso la porta ed entrò il comandante della guardia, il quale dopo avere pronunziate in francese alcune parole, uscì di nuovo precipitosamente com'era venuto.

— Presto datevi l'ultimo addio! Il generale è venuto, e l'ordine fatale può venir dato da un momento all'altro.

Bella, completamente in balia del suo dolore e del suo spavento, balzò in piedi, si gettò, gemendo, dinanzi il signor di Milval come se volesse fenderle contro i soldati, che, la sua esaltata immaginazione vedeva già comparire sulla soglia dell'uscio.

— Signor di Milval, tocca a voi mostrar coraggio in questo momento, disse il capitano. Se sentite pietà per

so, e le finestre essendosi trovate aperte, si è quasi certi che i malfattori fuggirono dalla finestra.

Secondo gli ultimi telegrammi si sarebbe arrestato il domestico del presidente. Infatti l'essersi introdotti in una casa dove abitano molte persone senza che nessuno se ne sia accorto fa credere ad una complicità in qualcuno dei casigliani.

Alcuni giornali, e fra questi le *Pester Nachrichten* insinuano, che contrariamente all'opinione generale, si tratti d'un assassinio politico, commentando la circostanza della lingua strappata, colla quale si avrebbe voluto fare un sfregio all'oratore. Sono però giudizi avventati e leggeri. Secondo i detti giornali il furto sarebbe stato simulato per sviare le ricerche della polizia.

« È impossibile, essi dicono, che si strangoli un uomo nella propria stanza soltanto per rubargli l'orologio e la borsa. »

## Corriere Nazionale

Trieste e la lingua italiana

Leggiamo nell'*Indipendente* che l'altra sera ebbe luogo l'ottava seduta pubblica del Consiglio della città, presenti 44 consiglieri.

Dopo che il segretario ebbe dato lettura di una lettera del Governo Marittimo, scritta in lingua tedesca, diretta al signor Podestà, per la nomina di alcuni delegati — l'on. Luzzatto dott. Moisè sorse a stigmatizzare il fatto che il suddetto Governo si rivolgesse alla rappresentanza comunale in una lingua che non è la lingua del Comune, e neppure la lingua del paese. Disse che in altro momento sollevò la gravissima questione della lingua; bastargli per ora rilevare la sconvenienza del Governo Marittimo nei riguardi di un Consiglio composto di uomini che hanno sacro il rispetto all'autonomia ed alla nazionalità. In ordine alle sue deduzioni

confidatelo a me; forse troverò la forza di calmare quest'ultimo vostro dolore.

Udendo farsi questa domanda il giovane impallidì e gettò su Bella uno sguardo sì espressivo e penetrante, che questa non poté trattenere un lieve grido.

— Questo segreto, mormorò egli con voce spenta, deve morire con me.

Ma Bella avea letta nei suoi occhi scintillanti una tenera rivelazione, perchè scoppiò in singhiozzi e pose anche le mani sul volto, per nascondere le lagrime che le scorrevano in copia lungo le guancie.

Il capitano s'era già mosso per porre termine immediatamente al mesto colloquio, quando s'aprì d'improvviso la porta ed entrò il comandante della guardia, il quale dopo avere pronunziate in francese alcune parole, uscì di nuovo precipitosamente com'era venuto.

— Presto datevi l'ultimo addio! Il generale è venuto, e l'ordine fatale può venir dato da un momento all'altro.

Bella, completamente in balia del suo dolore e del suo spavento, balzò in piedi, si gettò, gemendo, dinanzi il signor di Milval come se volesse fenderle contro i soldati, che, la sua esaltata immaginazione vedeva già comparire sulla soglia dell'uscio.

— Signor di Milval, tocca a voi mostrar coraggio in questo momento, disse il capitano. Se sentite pietà per

il dott. Luzzatto proponeva il seguente ordine del giorno:

« Visto che l'eccelloso Governo Marittimo invitava il Comune a nominare delegati a conferenza commissionale con atto redatto in lingua tedesca, il Consiglio della città deplora questo fatto, e mentre incarica il suo organo esecutivo di comunicare all'eccelloso Governo Marittimo che non potrà dare seguito in avvenire ad atti che gli pervenissero in lingua diversa dall'italiana, in considerazione dell'urgenza e dell'importanza del caso concreto, passa alla nomina dei delegati, riservandosi di avvisare ai modi perchè sia da ogni parte rispettata la lingua del Comune. » (*Applausi fragorosi dalle gallerie*).

Posto ai voti l'ordine del giorno Luzzatto, è accolto dall'intero Consiglio, meno tre voti: i signori Naberger, Politzer e Nadlischek.

## Corriere Interno

Roma, 29 marzo.

(Sti) — Mi dispiace tanto di non essere abbastanza matematico per dimostrarvi come l'algebra politica abbia delle notizie che, passando da un giornale all'altro, diventano positive o negative.

Lo stesso processo delle equazioni mi si è svolto quest'oggi sott'occhio, mentre stava cercando l'incognita. Occorre aggiungere che l'incognita è sempre la verità.

Eccovi le notizie col segno negativo, mentre ieri e l'altro di ne avevano uno grosso grosso positivo: Niente cento mila lire del municipio per le feste in occasione della venuta del principe Tommaso: niente amnistie, e niente nomine di senatori.

Eppure non più tardi di questa sera e presso piazza Termini, il coso lungo che sovrasta all'alta mura del cor-

ma nipote, abbreviate questo doloroso colloquio.

Intanto che Bella lo abbracciava strettamente e convulsa e gli bagnava il petto delle sue lagrime, il giovine tesse le sue mani tremanti verso il cieco e il pescatore, dicendo loro:

— Venite, mio buon padre; venite, Giuseppe, mio generoso amico, venite, stringetemi ancora la mano. Addio, ci rivedremo in un mondo migliore! Bella, lasciatemi, non mi costringete a farvi violenza.

La giovane si sciolse da quella stretta convulsa, e cacciò un grido straziante.

— Mio Dio, mio Dio! diss'ella, ho sperato fino ad ora nella vostra misericordia! Voi l'avete dunque abbandonato? Odo venire i suoi carnefici. Eccoli!... lo conducono a morire?...

E ricadde nella sua sedia, tenendo gli occhi sbarrati e fissi sulla porta, dietro alla quale s'intese difatti risuonare un rumore di passi e uno strepito di armi.

La porta s'aperse e lasciò passare un personaggio, che certamente doveva essere un ufficiale superiore, perchè i suoi abiti erano tutti coperti di ricami d'oro e il suo cappello era adorno di un ricco pennacchio.

— Siete ferito, mio bravo capitano? diss'egli a Stock. Per fortuna m'avveggo che la ferita non è grave.

— Il generale in capo sciamò Luigi sorpreso ed atterrito.

(Cont.)



tile adiacente all'istituto professionale, attirava gli sguardi dei passanti, riconferma la notizia delle cento mila lire. — Fra un capanello di curiosi potai sapere che quel cosa era il modello dei lampioni a palloncini e fronde, da collocarsi lungo via Nazionale dal Quirinale alla Stazione, e che costava due mila lire. Calcolate il numero e tirate la somma!

Messo in curiosità, sgusciai dentro il cancello, e vidi un albero di cucagna fisso ad un piedestallo quadrilatero color ravanaccio con dei tondolini celesti ed una U cubitale dorata.

Se hanno commessi i lavori, qualcheduno pagherà; e dopo questa riflessione proseguì la mia strada malinconicamente, meditando sulla smentita data alla notizia che aveva due giorni innanzi fornita. Siccome l'ingente spesa fece ingrossare la voce, così si è forse tentato di acquietare la gente incapponita col piano regolatore, e disposta a regolarsi a modo suo nelle prossime elezioni.

Per le amnistie dovrei dirvi troppe cose; è duopo tenere presente nientemeno che le tre ipotesi che vengono fatte sul Depretis. Si dice: se la caverà come al solito; si contraddirà; è necessario che si dichiari risolutamente. A seconda di queste supposizioni le amnistie sono rimesse a tempo indeterminato, stabilite per certi reati lievissimi, od accordate in senso liberale.

Sull'argomento si discorre parecchio, e si scrive e si scriveranno tante colonnine quante ne ha il vostro Salone.

E, giacché ho cominciato con le notizie negative, proseguo; tanto in politica quanto in algebra il conto torna anche negativamente. Neppure la valigia delle Indie prenderà la via di Marsiglia; ma per ora ritenete pure che ne sanno di questa faccenda ad un modo coloro che negano e quelli che affermano. Sicché la notizia va messa in quarantena, tanto più che è venuta direttamente dall'estero.

Per il cinque aprile sarà distribuito il settimo volume della relazione sull'inchiesta mercantile. Si è ormai messa assieme una biblioteca per i tabaccai, e purtroppo sfumeranno via tutte le rosee speranze dei nostri industriali. Peccato, perché l'onore. Bosselli fece non solo una diligente diagnosi, ma propone una cura efficace che ricondurrebbe la nostra marina mercantile alle antiche glorie.

Oggi riunione alla Consulta per una convenzione postale con la Francia. Se è vera la notizia del nuovo itinerario della valigia dell'India ne avranno tenuta parola, e qualcheduno si sarà trovato con l'orecchio alla toppa, e ci racconterà come stanno le cose.

#### L'esposizione finanziaria

Il ministro Magliani dichiarerà di essere agli ordini della Camera per l'esposizione finanziaria. Probabilmente si sospenderà la discussione del bilancio della marina perché il paese sappia quali sono le sue condizioni finanziarie.

#### Il codice penale

Il ministro Zanardelli è occupatissimo nel correggere le bozze di stampa del progetto di codice penale che vuol presentare alla Camera nel prossimo mese di aprile.

#### La tassa militare

L'on. Branca, relatore per la tassa militare, termina la sua relazione proponendo l'assoluto rigetto della tassa stessa.

#### La maggioranza

Si parla della probabile riunione della maggioranza parlamentare prima della discussione del bilancio degli interni.

#### Prestito smentito

È falso che il governo intenda trattare un prestito colla Banca Nazionale per completare il fondo metallico occorrente all'abolizione del corso forzoso.

#### Per la Banca Romana

È noto che lo Stato si è impegnato a trattenere nelle sue casse per dieci milioni di biglietti della Banca romana.

Onde assicurarsi che l'erario non commetterà un passo imprudente, si ordinarono delle verifiche, e venne accertato che i beni stabili della Banca oltrepassano di poco i quattro milioni. La garanzia dello Stato sarebbe quindi allo scoperto per sei milioni.

#### Il municipio di Roma

Sono premature tutte le notizie riguardanti lo scioglimento del municipio di Roma.

Il governo non vorrebbe lo scioglimento immediato, perché Depretis intende nominare commissario regio Piacentini, il quale ora è ammalato. Si propose di procedere in giugno alla nomina dei venti consiglieri necessari per completare il numero di ottanta: ma occorre perciò il parere del Consiglio di Stato. L'ultima proposta sarebbe quella di attendere il 1884, onde aumentare il numero dei consiglieri dopo la riforma comunale che esigerà le elezioni generali.

Finora non è stato scelto alcun partito.

### Corriere Estero

#### Arresto importante

Un importante arresto fu fatto a Liverpool. Un membro della Società per la distribuzione degli stabilimenti governativi, giunto sopra un vapore da Corle in Irlanda era sbarcato a Liverpool. La polizia ebbe indizio del suo arrivo e lo arrestò a bordo.

L'incognito aveva seco una cassa di materie esplodenti e macchine infernali.

La polizia mantiene il segreto al riguardo. Sembra abbia trovato la traccia per iscoprire altri membri della terribile associazione.

#### In Moravia

La Giunta di Brunn nella Moravia votò all'unanimità una mozione del dott. Wieser onde venga diretta al Reichssath una petizione contro la legge scolastica, che è contraria allo sviluppo delle classi popolari ed in contraddizione colle leggi fondamentali dello Stato.

#### Speranze americane

La stampa americana più autorevole esprime la speranza che le intenzioni della Francia sul Madagascar saranno frustrate, e che la pace nell'isola non verrà turbata.

### Corriere Veneto

#### L'ucciso di Mestre

Ad illustrazione del nostro dispaccio particolare di ieri, togliamo dalla Venezia la seguente corrispondenza da Mestre:

« Alcune voci affermavano con sicurezza che nelle primissime ore del lunedì susseguente alla domenica in cui da via la disparizione del povero Bertoldo, vedevasi arato il terreno di un campo sito a poca distanza dalla casa di Gervasio Crivellaro, e di costui appartenenza; lavoro che doveva essere stato eseguito in fretta e in furia nella notte della domenica al lunedì, giacché la domenica stessa non lo si riscontrava eseguito.

In seguito a tale affermazione, che sempre più veniva ripetuta, il nostro maresciallo dei RR. carabinieri si recò questa mane per tempo sul sito, ed unitamente a suoi dipendenti eseguì con delle cosiddette tante delle accuratissime ricerche nel campo stesso.

Non andò molto che si avvertì il cadavere del Bertoldo ivi seppellito ed indicato da un braccio del cada-

vere stesso, e coperto da 25 centimetri circa di terra.

Tosto venne chiamato da Mestre il R. Pretore che recatosi sul luogo, fece sollevare da terra il povero assassinato, nel quale si riscontrarono due ferite, l'una all'orecchio destro, ed altra della profondità di sette centimetri al disotto della nuca, la quale, spezzandogli la colonna vertebrale, necessariamente deve aver prodotta la morte istantanea del povero Bertoldo. Evidentemente l'arma di cui si servì l'assassino, dev'essere una cortellaccia, di quelle che adoperano i villici per tagliar rami di alberi. Il cadavere, in cassa apposita, venne tosto trasportato al cimitero di Mestre.

A Mestre appena si ebbe notizia della scoperta, fu generale il sentimento di soddisfazione manifestatosi, ed alcune centinaia di cittadini, contemporaneamente al R. Pretore, quali in carrozza e quali a piedi si recarono sul sito.

Al momento che sollevavasi da terra il cadavere, un'unanime applauso di viva e bravo al maresciallo Luigi Boero, eruppe dall'animo e dalla bocca di tutti i presenti, plauso ben meritato da quell'egregio e solerte funzionario.

Un triste episodio avvenne in quel momento. Il vecchio genitore del povero Bertoldo, venuto anch'esso a conoscenza della scoperta, si portò sul sito, e fu fortuna che alcuni cittadini si accorgessero colà della di lui presenza e con parole persuasive ottenessero di ricondurlo a Mestre in carrozza, evitando così che fosse testimonia oculare della tristissima scena.

In alcuni cittadini di Mestre è sorta l'idea di far fare a spese della cittadinanza un modesto funerale alla povera vittima. E sarebbe bene in pari tempo di pensare alla famiglia.

Va, senza bisogno di dirlo, che autore del misfatto non può essere stato altri che Gervasio Crivellaro, non esclusa per altro la ipotesi fondamentale che egli abbia ad avere qualche complice. »

**Riesco.** (Trevise). — Lunedì scorso circa la mezzanotte vennero a grave contesa alcuni giovani. Uno di essi rimase ferito al capo, ed un altro (certo Battiston) riportò una gravissima ferita penetrante nell'addome con fuoriuscita di una massa considerevole dell'intestino tenue e lesione in due luoghi di un'ansa intestinale; lesione che permetteva l'uscita del contenuto intestinale. Il povero Battiston, sebbene prontamente assistito dai dottori Gaia Giovanni e Montagnacco, soccombette l'altro ieri. Il paese è costernato.

L'altro ferito è in via di miglioramento. Si ignorano le cause del diverbio ed il nome del feritore.

**Udine.** — Il Consiglio Comunale ha accettato il progetto di adoperare le più adatte parti architettoniche del Mausoleo Antonini, donato al Comune dal conte Rambaldo, affinché vengano adoperate nella erezione del Monumento che ricorderà i Friulani tutti morti per dare alla Patria libertà ed indipendenza. Si tratta eziandio di collocare in quel sito anche una lapide che ricordi ai posteri il giorno, in cui il Friuli tutto con entusiasmo univa i suoi destini a quelli della gran patria italiana col governo del Re Galantuomo.

### Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — La seduta segreta che doveva aver luogo venerdì, non ebbe effetto per mancanza di numero legale. Il Consiglio è nuovamente convocato per martedì 3 aprile.

**Una deliberazione del nostro Consiglio comunale.** — Nella seduta di giovedì il Consiglio ha presa la deliberazione di istituire un laboratorio chimico municipale, ed hastanzata in bilancio la spesa relativa nella misura proposta dalla Giunta, e ritenuta anche insufficiente dai consiglieri De Giovanni e Canestrini; mentre ai consiglieri on. Cavalletto e Morpurgo pareva esuberante.

L'assessore Fanzago in una accurata relazione dimostrò la necessità della istituzione, per la tutela della salute dei cittadini, e fece una lunga esposizione delle frodi e falsificazioni più comuni cui vanno soggetti, per opera di speculatori ingordi e senza coscienza, le sostanze alimentari.

Noi che abbiamo, in questi ultimi tempi, tanto predicato sull'argomento nell'interesse della salute pubblica, siamo lieti di non aver predicato al deserto, ed impazienti di veder in azione il laboratorio.

Quanto sia vera, purtroppo, la esposizione delle adulterazioni delle sostanze alimentari, fatta dall'assessore Fanzago, lo provano i risultati, che qui diamo, di alcune analisi eseguite nel laboratorio chimico dell'Istituto tecnico superiore di Milano su campioni di derrate acquistate negli spacci di Milano.

Una quantità di cipria fina venduta in ragione di L. 10 al chilo, per la pelle delicata delle signore e dei bimbi, risultò composta esclusivamente di marmo e gesso! Il sospetto che questo articolo fosse falsificato fu suggerito dal bruciore vivissimo patito nel momento di servirsi; si fece l'analisi e si scopersero la frode. — Caffè crudo risultò contenere piombo e rame.

Dal laboratorio di chimica della Società di incoraggiamento si ebbero i seguenti risultati: un campione di zafferano fu trovato esplosivo (!) velenoso, tinto con colori d'anilina; — due campioni di zucchero contenevano, l'uno il 12 0/0 di carbonato di calce o marmo, l'altro il 10 0/0 di fecola o farina; — 6 campioni di confetti e frutti canditi contenevano il 35 0/0 di caolino o terra con cui si fabbrica la porcellana; — di 5 campioni di vino, uno solo poteva dirsi vino; gli altri erano liquidi più o meno colorati.

Dalla scuola superiore d'agricoltura si ebbero le seguenti notizie: in 182 campioni di pane e di farine analizzate si trovò che la cenere superava il 2,6 per cento, mentre il limite normale è del 2 per cento; — in 4 altri campioni di farine provenienti da una località vicina a Milano si trovò il 5 0/0 di carbonato di calce o marmo. Il latte fu trovato contenere 2,06 — 2,03 — 1,85 — 1,70 di grasso, mentre la media normale è da 3 a 3,50. Sopra 28 campioni di burro 7 contenevano burro artificiale.

I petroli quasi sempre risultarono contenenti sostanze più volatili o esplosive di quelle che il petrolio normale dovrebbe contenere e che lo rendono più pericoloso.

Ben venga dunque il laboratorio chimico a mettere un freno agli avvelenatori ed a tranquillare i consumatori.

**Il mese di aprile.** — Il Mathieu de la Drome fa, per il mese di aprile, le seguenti predizioni:

« Tempo variabile all'ultimo quarto di luna, che incomincia il 31 marzo e termina il 7 aprile. Vento il 3, il 5 ed il 7 nella regione delle Alpi, sul Mare del Nord, nel canale della Manica e in quello di S. Giorgio. Brezze sull'Oceano Atlantico. Sere fresche. Mattine fredde nell'Alta Italia, in Svizzera, in Germania, in Inghilterra e nelle contrade rivierasche del Baltico.

Periodo di bel tempo per tutta l'Europa alla luna nuova, che comincerà il 7 per finire il 14. Vento al Nord dell'Adriatico il 12. Gelo in Svizzera, in Germania, in Lombardia e altrove.

Bel tempo in quasi tutta l'Europa al primo quarto di luna, che incomincerà col 14 e finirà il 22, ed egual tempo alla luna piena, che principierà il 22 per finire il 30. Ondate piuttosto furiose, il 25 ed il 28, nel Mediterraneo, nell'Adriatico, ecc. Cattivo tempo il 30. Cambiamento radicale della temperatura.

Conclusione: mese bello per tutte le contrade rivierasche del Mediterraneo, variabile nel centro e nel nord d'Europa; vegetazione poco attiva in generale. »

**Un caso orribile** è avvenuto venerdì a sera, alle sette circa, in un restaurant della nostra città. Un signore forestiere il quale pranzava

assieme ad una signorina, che si seppe poi essere sua nipote, mangiando un pesce ebbe la mala ventura d'inghiottire una grossa spina che gli s'infisse nell'esofago, causando in pochi minuti la morte per soffocazione del misero signore, ad onta dei pronti soccorsi prestatigli.

Immaginarsi il dolore e la disperazione della nipote che era venuta a Padova per trovare un giovanotto onesto che la sposasse, ed al quale avrebbe portato in dote 25 mila lire in fondi ed un negozio di merci in una vicina città del veneto.

E quel povero signore che aveva stabilito di trovarsi questa sera alle sette, vestito di nero e con una camelia bianca sul petto, nella sala di mezzo del caffè Pedrocchi, per far vedere la nipote agli aspiranti! Orribile, orribile!

Chi consolerà adesso quella povera giovane? Forse il collega cronista dell'Euganeo, causa innocente del tragico caso?

**Birbonato.** — L'altra notte contro il treno proveniente da Venezia e diretto a Bologna, venne lanciato un sasso che ruppe un cristallo di una carrozza. Nessuna offesa ai passeggeri che erano nella carrozza.

**Minacce.** — Per questioni di donne corsero minacce di morte fra contadini del suburbio, e i minacciati si querelarono presso l'autorità di P. S.

Qui non c'è bisogno di chercher la femme.

**Teatro Concordi.** — Folla enorme alla replica della Fedora, e successo deciso e completo così per il dramma come per gli esecutori eccellenti tutti ed in tutto. E' stata una seconda che invita ad una terza. Speriamo che l'egregio capocomico sia della nostra opinione, che è pure la opinione di molto pubblico.

A proposito della Fedora. Le cento rappresentazioni dategli a Parigi hanno prodotto un incasso di lire 834,285. Una bagatella!

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia De Paoli e Marasso merita incoraggiata. E' un'assieme di bravissimi artisti che eseguono con sicurezza ed esattezza perfette i più ardui esercizi. Ci sono cavalli belli e bravi; donnine piacenti; clowns tutt'altro che dispiacenti... Che si vuole di più?...

**È stato trovato** un piccolo Ricordo Album di Venezia. Sarà recuperabile presso l'Amministrazione di cotesto giornale.

**Bollettino** degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un portafoglio contenente varie lire. Una chiave.

Per la prima volta.

Un temperino.  
Un pezzo d'orecchino d'oro.  
Un orecchino d'oro.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Un fazzoletto da naso.  
Un anello.  
Varie lire.  
Altro biglietto del Monte di Pietà.  
Una spilla.  
Un velo.  
Due chiavi.  
Una borsa contenente varii oggetti di nessun valore.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che verrà eseguito dalla Banda del Comune di Padova, in Piazza Vittorio Emanuele, oggi 1° dalle ore 1 alle 3 pom:

1. Marcia — Amore e Patria — Gemme.
2. Duetto — Poliuto — Donizetti.
3. Valzer — Lasciami triste — Comm. V. S. Breda.
4. Sinfonia — L'assedio di Corinto — Rossini.
5. Bivacco e coro militare — L'assedio di Leida — Petrella.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda del 40° fanteria eseguirà oggi 1° dalle ore 1 alle 3 p. in piazza V. E.:

1. Marcia — Umberto — Moroni.
2. Duetto — Attila — Verdi.
3. Mazurka — Cristina — Zorzi.



4. Reminiscenze — *Crispino e la Comare* — Fr.lli Ricci.  
5. Pot pourri — *Brahma* — Dall'Argine.  
6. Polka — *La rimembranza* — Persiani.

**Una al di.** — In un circolo politico:  
*Un signore grave.* — Io sono tollerante, io. In fatto di partiti io non ho mai gridato: viva! questo, viva! quello....  
*Un signore leggero.* — Sfidate i siete un medico, voi!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 29.

**Nascite.** — Maschi 4 — Femmine 1.  
**Morti.** — Dorella Giusto di Napoleone, d'anni 2 1/2 — Baldoria Angelo fu Gio. Francesco, d'anni 59 1/2 giardiniere, coniugato — Gazzo nob. Benedetto fu Antonio, d'anni 59, possidente ed impiegato, coniugato — Bordin Emilio fu Giuseppe, d'anni 39, calzolaio, celibe — Faccioli Cresciani Maddalena fu Gio. Batta, d'anni 77, possidente, coniugata — Rasconcini Clemente, d'anni 61, industriale, vedovo.  
Un bambino esposto.  
Tutti di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO CONCORDI.** — Compagnia drammatica Francesco Pasta. — *I Napoletani del 1799*, di P. Cossa — Ore 8.  
**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Equestre De Paoli. — Rappresentazione — Ore 8.

**LISTINO BORSA**

Padova 1 aprile  
**Rendita Italiana 5 p. 0/0**  
contanti L. 90.90  
Napoleoni d'oro » 20.08  
Genove » 78.25  
Banco Note Aust. » 2.11 1/4  
Banche Venete » 223.—  
Costruzioni Venete » 366.—

**Rivista settimanale commerciale**

Rendita Italiana — 91.00.  
Pezzi da 20 franchi — 20.14.  
Doppie di Genova — 78.50.  
Marche germaniche — 1.24 3/4.  
Bancote Austriache — 2.12  
**Mercuriale dei cereali**  
Frumento: — Da Pistoro vecchio 00. — Da Pistoro nuovo 23.00 Mercantile vecchio 00. — Mercantile nuovo, 22.50.  
Granoturco: — Pignoletto 22.75 — Gallone 21.50 — Nostrano 20.00 — Forestiero 00.00 — Segala 18.60 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.

**REGIO LOTTO**

Estrazione del giorno 31 marzo 1883  
**VENEZIA** 24 — 6 — 31 — 22 — 1  
**BARI** 42 — 63 — 41 — 38 — 20  
**FIRENZE** 84 — 44 — 30 — 90 — 81  
**MILANO** 69 — 15 — 77 — 23 — 41  
**NAPOLI** 83 — 88 — 75 — 11 — 62  
**PALERMO** 41 — 47 — 57 — 24 — 31  
**ROMA** 86 — 45 — 68 — 27 — 67  
**TORINO** 20 — 79 — 63 — 84 — 46

**BIBLIOGRAFIA**

**UN AMLETO ITALIANO**

(Dalla Gazzetta Italiana. Anno I. N.12)  
Sotto a questo titolo, nell'ultimo numero del *Fanfulla della Domenica*, 18 marzo, il signor Giuseppe Guerzoni scrive:

«Io non so quanti sappiano, o saputo per un istante, si rammentino che anche il Teatro italiano possiede da quasi due secoli un *Amleto*. Quanto a me, confesso schiettamente che fino a poche settimane fa non lo sospettavo nemmeno. Fu soltanto nello sfogliare per altri miei studi il Teatro di Apostolo Zeno, che proprio nel primo volume delle sue *Poesie drammatiche* (Torino, 1795, presso Francesco Prato) m'imbattai in un *Amleto*, pubblicato per la prima volta in Venezia, 1706, che mi cagionò a primo tratto tutte le emozioni della scoperta.»

Non par vero che lo scrittore di queste parole d'esordio e della nota, di cui discorrerò più oltre, sia lo stesso autore di quel grosso volume che ha per titolo: *Il Teatro italiano nel secolo XVIII*. Eppure è così. Ma di quando in quando anche Omero dorme; questa volta il sonno ha lasciato credere al signor Guerzoni d'aver fatta una grande scoperta, ed egli ha sognato d'esserne il primo rivelatore.

Invece, quattro anni sono, Olindo Guerrini, in un dotto articolo, pubblicato nella *Rassegna letteraria* del 2 agosto 1879, diede di questo *Am-*

bleto diffusa notizia, rilevando altresì alcuni errori del Fétis, che, ad esempio, attribui il libretto al basso Grimaldi; sproposito «che viene dal Grimaldi stesso, il quale alla stampa dell'*Amleto* colla traduzione inglese, fatta dal Tonson a Londra nel 1712, pel teatro di Haymarket prepose una dedica al conte di Portland, dove, se non dice di aver fatto il libretto, poco ci manca.» E, contemporaneamente al Guerrini, il dottor Marco Landau, benemerito cultore dei nostri studi, nel libro: *La letteratura italiana alla corte d'Austria*, Vienna, Gherold's Shon, 1879, riassume la trama dell'*Amleto* e ne dava giudizio, ritenendolo però opera del solo Zeno.

Ma per quanto il Guerzoni, avvertito dalla edizione delle *Poesie drammatiche* dello Zeno fatto a Venezia nel 1744, che l'*Amleto* fu composto in compagnia di Pietro Pariati, dichiara nella nota che *stenta a crederlo*, l'*Amleto* è il secondo dramma scritto in comune dal Pariati e dallo Zeno, nel tempo che vissero insieme a Venezia. Non so indovinare la ragione perchè al Guerzoni repugni di ritenere questo dramma opera dei due poeti, che tanti ne compositero in compagnia, se pure non è questa, ch'egli ignori i drammi del Pariati, e l'efficace e assiduo aiuto prestato da costui allo Zeno nella riforma del melodramma. Nel *Teatro italiano* egli nulla dice del Pariati; e si che uno studio, anche generale, intorno allo svolgersi del melodramma nostro, non può darsi esatto e completo, senza che il Pariati abbia il posto che gli spetta fra i primi riformatori del secolo passato.

Nel 1744, quando dal Pasquali furono pubblicate a Venezia le *Poesie drammatiche* di Apostolo Zeno, lo Zeno era vivo e a Venezia; ed è probabilissimo ch'egli stesso curasse l'edizione o almeno la vedesse. In questa, l'*Amleto* è il primo dramma del tomo nono, nel quale, e nel seguente, trovansi le poesie drammatiche composte insieme con Pietro Pariati. E le precede un avvertimento, dove è detto che: «I drammi che compongono il presente volume, e quelli che formeranno l'ultimo che seguirà appresso, non sono intera fatica del signor Apostolo Zeno; ma alternativamente vi impiegò una parte di suo studio il signor dottor Pietro Pariati da Reggio di Lombardia, anch'egli poeta Cesareo. Facitura del primo è la tessitura e l'ordinazione di ciascun soggetto; e al verseggiare applicar vicendevolmente l'uno e l'altro. Sarà cosa grata agli amatori di così fatto studio che si rinchiodano nel presente corpo questi componimenti; ne quali il nostro scrittore pose tanto del suo lavoro; e sapere manifestamente quale sia il merito suo in essi, senza defraudare dall'onore dovuto un altro autore.» Che questo avvertimento sia chiaro, e non paia fatto a posta per lasciare il lettore al buio intorno al modo del lavoro comune dei due poeti, non dirò; ma nettamente vi si dichiara che anche l'*Amleto*, compreso in quel volume, fu scritto in compagnia del Pariati. Se lo Zeno l'avesse composto da solo, non ne avrebbe forse avvertito, e in tempo, gli editori?

Che più? nella prima edizione dell'*Amleto*, divulgata nel 1705, presenti in Venezia il Pariati e lo Zeno, che servi, nell'anno seguente, alla rappresentazione fattane al S. Casciano, con la musica del Gasparini; e nelle edizioni successive veneziane del 1742 e del 1743, quando l'*Amleto* fu recitato con la musica del Carcani nel 42 al S. Angiolo e nel 43 di nuovo al S. Casciano, è detto che il dramma fu scritto insieme dal Pariati e dallo Zeno. Ciò probabilmente non ignorò il Tiraboschi quando nella *Biblioteca modenese* (vol. IV. p. 38 e seg.) pose l'*Amleto* tra i lavori comuni ai due poeti, e seppe il Guerrini se scrisse che: «L'*Amleto* è quanto alla tessitura di Apostolo Zeno, e quanto ai versi, del dottor Pietro Pariati di Reggio.»

Lascio al signor Guerzoni tutta la responsabilità dell'affermazione che identiche fossero le fonti a cui attinsero lo Zeno e lo Shakespeare; e che «il materiale primo con cui aveva lavorato il canovaccio su cui aveva ordito il librettista italiano era lo stesso che aveva servito al drammaturgo inglese. «Più preciso è il Guerrini affermando che le opere dello Zeno e del tragico inglese «derivano tutt'e due dallo stesso ciclo di leggende; ma se sono dello stesso popolo, non sono della stessa famiglia.» E manifestamente tanto al Landau quanto al Guerzoni nocque nel loro giudizio la grande tragedia del poeta inglese. Il Guerrini invece si mostra più ragionevole critico, ché meglio di essi seppe con-

siderare l'*Amleto* italiano distinto dall'inglese, sia resuscitando con vedute più serie il tempo in che l'ha scritto, sia con più pensata giustizia apprezzando i modi vari, onde, nel melodramma italiano e nella tragedia shakespeareana, dai due diversi punti di partenza e i due diversi ingegni, la leggenda della Historia Danica di Saxo Grammatico, ebbe dai due paesi forme d'arte così dissimili.

Nella nota il signor Guerzoni afferma che il Pariati fu predecessore di Apostolo Zeno alla corte d'Austria, e più tardi suo rivale e denigratore. Il signor Guerzoni si fa con tali parole ultima eco delle accuse che contro il Pariati gittò prima il Corniani e ripeterono poi senza vagliarle Giuseppe Maffei ed altri ancora. Questo povero Pariati che patì in vita ingiustizie terribili non ha neppure pace nella tomba. È ingiusto l'accusarlo rivale e denigratore dello Zeno; il carteggio dello stesso Zeno lo prova; ma di ciò basta per ora.

È annunciato d'imminente pubblicazione uno studio su *Un precursore del Metastasio*; questo precursore è appunto Pietro Pariati. È sperabile che dopo tale monografia cessino alla fine i giudizi avventati e gli errori, che anche di recente furono divulgati intorno al bizzarro e irrequieto poeta reggiano.

N. CAMPANINI.

**Ultime Notizie**

Si dice probabile che Magliani proponga alla Camera di fare l'esposizione finanziaria il 12 aprile, facendola così coincidere colla data dell'abolizione del corso forzoso.

Viene smentito che nell'esposizione finanziaria dichiarerà che l'abolizione della tassa del macinato dipende dall'approvazione del progetto di legge sulla tassa militare.

Farini, ritornato a Roma, conferì con Depretis per la ripresa dei lavori parlamentari.

Si smentisce che il ministero nel bilanci definitivo intenda chiedere un milione e mezzo per acquistare a Parigi un palazzo per l'ambasciata.

È insussistente che si prepari per iniziativa dei deputati una proposta per la soppressione dello scrutinio di lista.

L'armamento della corazzata *Italia* sarà completo soltanto nella ventura primavera, e la *Lepanto* non potrà essere armata prima del 1886 secondo le previsioni più ottimiste.

Corti conferì con Mancini, ma la nomina dell'ambasciatore a Pietroburgo è ancora indecisa.

Continuano le conferenze col concorso di Decrais per la rinnovazione del trattato di navigazione colla Francia.

Le basi fondamentali sono già state quasi tutte accettate dalle 2 parti contraenti per cui si spera in un prossimo accordo definitivo.

Un telegramma dalla Goletta dice che il console italiano si rifiutò di trasmettere al Canino la citazione del Consiglio di guerra, non conoscendone la competenza. Verrà quindi giudicato in contumacia.

Prima di partire per la Sicilia, dove rimarrà alcuni mesi, il duca d'Aumale avrebbe venduto *pro forma* e per precauzione il castello di Chantilly ad un gran personaggio inglese, come già al principio dell'impero lo vendette a lord Cowley.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — La polizia (inglese?) ricevette una lettera dei fentiani i quali dicono che verrà fatto saltare in questa settimana l'ufficio centrale delle poste e dei telegrafi della città se gli assassini del Phoenixpark non verranno rilasciati subito.

BRINDISI, 30. — Proveniente dall'Egitto è arrivato Malet che riparte per Venezia.

CAIRO, 31. — Aliaddin fu nominato governatore del Sudan in luogo di Abd-elkader.

KARKOFF, 31. — La città è inondata. Danni e vittime.

COSTANTINOPOLI, 31. — Il Sultano conferì a Chartres il cordone dell'Osmaniè.

MACON, 31. — Giovedì sera avvenne l'esplosione di una cartuccia di dinamite a Belaye, presso Monceau-les-Mines sotto la porta della casa del sorvegliante dei minatori, che aveva ricevuto una lettera che lo minacciava. La casa è danneggiata, nessuna vittima.

PARIGI, 31. — Il *Figaro* dice che Ollivier oggi orleanista era in dicembre bonapartista. Il duca d'Aumale presiederà lunedì il consiglio generale dell'Oise.

CESENA, 31. — L'inaugurazione del monumento Bufalini riuscì solenne. Parlarono applauditi Finali, il Sindaco, Burresi e Mori. Finali lesse una lettera di Mamiani, che fu accolta dal popolo con entusiasmo. L'accademia di Francia mandò un nobilissimo indirizzo. Vennero deposte nel monumento parecchie corone.

PARIGI, — Il *Journal Français* dice: Lo Czar invitò il Duca di Chartres ad assistere all'incoronazione.

PARIGI, 31. — Parecchi giornali criticano la decisione di Thibaudin di sopprimere le grandi manovre di cavalleria sotto Gallifet. Il *Temps* dice che la decisione è cagionata dagli inconvenienti che potrebbe presentare il viaggio di 200 ufficiali superiori lungo la frontiera dell'Est.

— Si smentisce la dimissione di Tirard.

La *Patrie* conferma la vendita di Chantilly e soggiunge che tutti i beni degli Orleans furono ipotecati per 75 milioni, imprestati da compagnie estere.

LONDRA, 31. — La polizia tiene la fila di un complotto al nord dell'Inghilterra. Riuscì a prevenire una nuova grave esplosione progettata per la notte scorsa.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerentesresponsabile.

**Banca Veneta**

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale Sociale L. 10,000,000

Situazione del mese di febbraio 83  
delle due Sedi  
**PADOVA E VENEZIA**

**ATTIVO**

Azionisti saldo Azioni L. 4,500,000,—  
Debitori diversi fuori  
piazza » 6,524,955,43  
» categorie diverse » 4,213,335,96  
» in conto corrente  
» garantiti con  
» deposito » 3,916,217,54  
» disponibile » 6,528  
Anticipazioni con polizza » 145,967,65  
Portafoglio per effetti scontati » 6,234,929,75  
Effetti pubblici e valori industriali » 5,335,657,14  
Conto partecipazioni diverse » 558,599,45  
Effetti in sofferenza » 3,331,06  
Numer. in cassa carta ed oro » 533,443,81  
Depositi liberi » 4,099,396,—  
Depositi a cauzione » 6,638,626,73  
Beni stabili » 367,111,34  
Valore mobili esistenti nelle due Sedi » 20,800,—  
Spese d'impianto » 19,715,—  
Imposte e tasse » 21,153,48  
Spese generali » 20,951,42  
Importo maiversionazioni (G. E. Pasetto) da liquidarsi » 245,000,—  
L. 43,399,570,04

**PASSIVO**

Capitale sociale . . . L. 10,000,000,—  
Fondo di riserva . . . » 171,766,—  
Credit. in conto corr. per capitali ed interessi. . . » 7,125,642,95  
Id. fuori piazza . . . » 11,238,133,86  
Id. categorie diverse » 3,915,361,80  
Id. in co. corr. disp. » 17,144,05  
Id. in co. corr. non disp. » 22,031,70  
Azionisti conto cedole sem. dividendi . . » 13,588,95  
Vaglia in circ. dello Stab. mercantile » 7,279,70  
Effetti a pagare . . » 87,309,10  
Depositanti p. depositi liberi . . . » 4,099,396,—  
Id. cauzione . . . » 6,638,626,73  
Conto utili del corr. anno » 63,286,22  
L. 43,399,570,04

Venezia 27 marzo 1883.

Per il Presidente  
**CARLO MOSCHINI**

Il Censore

**M. DE BENEDETTI**  
Per la Direzione  
**Cesare Levi**  
**A. Brandolin Rota**  
**Giuseppe Suppici**

N.B. La presente situazione è subordinata alle eventuali modificazioni del bilancio.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibile  
3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.  
4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più  
2 1/2 per somme in oro con vincolo a tre mesi.  
Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.  
Sconta effetti cambiari a due firme al 5 1/2 con scadenza 4 mesi.  
6 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.  
Fa anticipazioni ed apre conti correnti, al 6 1/2 0/0, su valori dello Stato o garantiti dal medesimo  
7 1/2 su valori industriali o di Stati esteri  
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.  
Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.  
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.  
Fa il servizio di casa gratis ai correntisti.  
Riceve valori in deposito libero.  
Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, "senza percepire alcuna provvigione."  
Rilascia assegni sopra le piazze bancabili della Sicilia 1/2 loco

**Nuova Scoperta**

**ACQUA AURORA**

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.  
Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.  
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori.  
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Speciatà.

**Smarrimento**

Ieri verso le ore 6 e le 7 venne smarrito un cane bulldog bianco e nero nelle vicinanze delle Acquette. Era munito d'un collare di pelle con punte di metallo. Sarà data una mancia generosa a chi lo avesse trovato e lo portasse in Vanze nell'abitazione del prof. Pullè.

**AVVISO INTERESSANTE**

Aumentando ogni giorno il numero dei nostri consumatori su questa piazza abbiamo trovato utile nominare per nostro rappresentante il

**Signor LUIGI DE PROSPERI**

Borgo S. Giovanni, 5178 — PADOVA

il quale ha l'incarico di assumere le commissioni a nostro nome. Chi vuole essere certo di ricevere **OLIO EXTRA-FINO GENUINO DI PURO OLIVO** della nostra Fabbrica di **Bari** si rivolga al suddetto nostro rappresentante.

**Fratelli SPANGHER**

Fabbricanti d'Olio in Bari

Negozianti d'Olio in Venezia  
Fondamenta del Rimedio 4429

2973

Olio Vergine Extrafino di Bari per famiglie in eleganti vasetti di latta

Olio Vergine Extrafino di Bari per famiglie in eleganti vasetti di latta



# FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2988

Ernesto Pagliano

40.° ANNO DI ESERCIZIO

## L'AQUILA

Compagnia Anonima d'assicurazioni a premio fisso contro i danni dell'Incendio, del Fulmine, scoppio del Gaz ed apparecchi a Vapore.

Capitale Sociale, Fondi di premio e di riserva. Fr. 10 000 000  
N. 48,032 Incendi pagati a tutto il 1881 . . . . . » 33 629 000  
Capitali assicurati a tutto il 1881 . . . . . » 4 000 367 000  
Premi annui in corso . . . . . » 4 184 000

Direzione Particolare per la Provincia di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Belluno in Padova, Via Agnello, N. 3788 (Città) 2901

Con Agenzie particolari in ogni capoluogo del Mandamento

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Aprile alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Gibilterra, il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 2956  
In Venezia presso Joseph Stellot, S. Luca, Frezzaria, Ponte delle Colonne, 4396.

## SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; rutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle Pillole svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. chè si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, — Bologna Zari Bonavia, Cavina, Veratti e Bernarolli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Foro Bonaparte, N. 11.

ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

# COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.

ANCONA - G. Venturini.

## PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Marzo vap. L'ITALIA 3.ª cl. fr. 200 — 31 vap. ELISA ANNA 3.ª cl. 170 — 3 aprile vap. SUD AMERICA 3.ª cl. 190  
10 Aprile vap. RIO PLATA 3.ª cl. fr. 160 — 12 vap. SAVOIE 3.ª cl. fr. 190 — 22 vap. UMBERTO I. 3.ª cl. fr. 190  
27 Aprile vap. BOURGOGNE 3.ª cl. fr. 190 — 30 vap. LETIMBRE 3.ª cl. fr. 190  
PER RIO JANEIRO (BRASILE): — 31 Marzo vap. ELISA ANNA 3.ª cl. fr. 160 — 12 Aprile vap. SAVOIE 3.ª cl. fr. 160.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova-York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 2 Aprile vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 133 oro il vitto fino al 6 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti. Affrancare.

2929

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.